

«Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mc 10,45). *Per molti*, cioè «per tutti», come ben traduceva Paolo (1Tm 2,6; 2Cor 5,14), che sottolineava il dono della vita da parte di Gesù *in favore*, cioè a beneficio, di tutti gli esseri umani. Anzi, secondo una tradizione cosmologica del suo tempo, S. Pietro, accenna, nella *seconda lettura di oggi*, alla lieta notizia della salvezza annunciata da Gesù anche agli angeli rimasti prigionieri, dopo la loro ribellione. Ribadisce l'idea che il dono della vita di Gesù è per tutti gli uomini, facendo il paragone tra l'arca di Noè, che mise in salvo solo 8 persone, e la terra e il cielo dove tutti possono salvarsi, aprendosi a Cristo. Insomma, un nuovo arcobaleno dell'alleanza brilla ormai tra cielo e terra. È l'arcobaleno che anticipa una riconciliazione con tutta la natura, persino con gli animali feroci, come troviamo nella tradizione messianica, nella cui scia possiamo comprendere perché il Figlio dell'uomo, Gesù, dopo le tentazioni cui non si era sottratto, stava con gli animali selvatici, mentre gli angeli lo servivano.



Vangelo di Marco (1,12-15) In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

PREGHIERA

La vita Ti insegnerà, in questi Tuoi tre anni, Gesù, che gli animali che chiamiamo feroci sono di certo più mansueti degli uomini, specie di quelli che si coprono sotto il manto del sacro e di quelli fanatizzati dal culto di un capo che tutela solo interessi dei più furbi e più forti.

Tu torni, in questa prima domenica di penitenza, nel deserto di pietra e di sabbia e nei deserti del cuore, che anticipano lotte future terribili, contro inaudite violenze.

Tu rispondi con la Parola di Dio che hai nella mente e che in realtà nella Tua natura Tu sei, Tu guardi lontano e ricordi in quella Parola la libertà di un riscatto per tutti: per ogni carne, per ogni spirito, per ogni molecola di questa terra su cui noi viviamo...

Sì, abbiamo fatto prima a raggiungere astri e pianeti lontani, che a imparare l'arte, la Tua arte, a spenderci per un mondo più umano. Per questo sei venuto e non vogliamo dimenticarlo, aiutaci allora, Gesù, a entrare in questa Quaresima tra angeli e fiere, che non mancano nemmeno nel nostro cammino. Amen! (21/02/21)

Genesi (9,8-15) Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra». Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

Prima Lettera di Pietro (3,18-22) Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua. Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.